

di quelle « raggère », è una fondamentale possibilità di coltura, dovuta alla costituzione litologica del suolo superficiale, congiunta ad una facilità di collegamenti spaziali quale soltanto può esser data da uno spazio piano, sprovvisto di ostacoli naturali. Ogni cittadina pugliese, nella zona delle « raggère », ha una caratteristica forma di vita quotidiana ; un movimento regolare, analogo a quello della respirazione : manda fuori al mattino i suoi uomini e li richiama alla sera ; oppure li attrae al mattino, coi frutti della terra, e li dissemina più tardi per il territorio, coi prodotti della città.

Siffatto movimento non si compirebbe con tanta regolarità da imprimere in maniera stabile le sue tracce sul suolo, se lo spazio, ampio e comodo, non lo consentisse. L'apparente semplicità di tale fenomeno, che si ripete così di frequente nella Puglia meridionale, non deve farci sottovalutare la sua importanza. Noi dobbiamo tener conto anzi, di questa forma di vita urbano-agricola, e serbarla nella memoria per quando, giunti all'osservazione della Dalmazia, dovremo chiederci ragione delle modalità del suo popolamento e delle vicissitudini della sua storia politica.

Intanto, un rapido esame dei collegamenti che le città pugliesi hanno fra di esse e col retroterra, ci metterà in grado di apprezzare l'importanza di un fatto morfologico.

Chiunque osservi una carta stradale del Mezzogiorno d'Italia, nota facilmente la ricchezza della rete delle comunicazioni in Puglia, nei confronti della Basilicata e